



**Club Alpino Italiano**  
*Sezione di Dolo*  
**"Riviera del Brenta"**



**Domenica 07 novembre 2021**

*Escursione: Vajo Borago*  
*Gruppo montuoso: Monti Lessini*



**Difficoltà:** E alcuni tratti EE

**Dislivello:** 350 circa – lunghezza 12 km.

**Quota massima:** 490

**Tempi:** 6/7 ore + soste

**Segnavia e Cartografia:** Sentiero europeo E5 CAI 262

Carta Tabacco 059 Monti Lessini – 1:25000

**Materiale:** Abbigliamento escursionistico adeguato alla stagione, bastoncini, scarponi da trekking, pranzo al sacco e bevande;

**Ora e luogo di partenza:** ore 7,00 piazza mercato Dolo

Organizzazione: **Eugenio Magnasame (349 2676044) – Denis Vecchiato (329 4723196)**

**Percorso stradale:** Da Dolo andiamo a prendere l'autostrada a Padova Ovest e usciamo a Verona est. Proseguiamo per Verona centro e prima di giungere in centro prendiamo le indicazioni per Avesa e Montecchio. Passiamo il centro di Avesa e a circa 1 km, a 200 metri dal bivio per la Val Borago c'è un piccolo parcheggio a sinistra dove sostiamo.

**Descrizione itinerario:**

Il sentiero si snoda all'interno di una valle incisa a forma di canyon che corrisponde ad un ramo della valle di Avesa che parte dal Monte Tondo e arriva nella valle di Avesa all'altezza del Monte Spigolo.

Il fondovalle è composto da limo, ghiaia e ciottoli che il torrente che scorreva anticamente ha lasciato.

La forza del torrente è ben visibile sulle pareti rocciose, che hanno evidenti segni di erosione torrentizia durata milioni di anni. Il torrente oggi ha ridotto completamente la sua portata, ad eccezione di qualche rigagnolo che è presente in particolare nei periodi piovosi.

Dal piccolo parcheggio a quota 144m la traccia si snoda inizialmente sul sentiero europeo E5. La valle è prima larga e coltivata, poi si restringe e segue il fondovalle.

Il percorso si sviluppa fra alte pareti di roccia e tante nicchie scavate dall'acqua (covoli) in un ambiente unico e molto suggestivo dove si possono incontrare rane, salamandre e scoiattoli. Arrivati al "salto", un'imponente parete di circa 25 m, si salgono i gradini di una scala in ferro.

Da lì in poi il paesaggio cambia risalendo la collina e si abbandona il canyon per raggiungere l'abitato di Montecchio (490 mt.) dove è prevista la sosta a sacco.

Si riprende il cammino seguendo il sentiero 262 che in due ore, percorrendo la dorsale tra Avesa e Quinzano ammirando il panorama su estese coltivazioni di vigneti e ulivi, ci riporterà al punto di partenza.

**Note importanti:** i partecipanti devono essere muniti di mascherina e gel disinfettante. Durante la marcia dell'escursione e nelle soste è necessario mantenere il distanziamento di 2 metri senza indossare la mascherina o di 1 metro indossando la mascherina.

Vi invitiamo a presentarvi con il modulo di auto dichiarazione relativo alle norme anti COVID 19 alla partenza già compilato e firmato datato il 07/11/2021.

Il modulo è scaricabile dal sito internet sezionale.

